

Codice procedura: 4524

Classifica: RG_012_IF04524

Proponente PV Italy 1 S.r.L.

OGGETTO: “Variante delle opere di connessione del "Progetto di un impianto agrovoltaiico denominato "FV Vittoria" della potenza di 52,067 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Vittoria e Chiaramonte Gulfi (RG)", con particolare riferimento alla nuova SE satellite 380/36 kV denominata Chiaramonte 2”.

Procedimento: Valutazione preliminare ai sensi del ex art. 6, c. 9, del D.Lgs. 152/2006 e e ss.mm.ii al Progetto autorizzato con Decreto MASE di V.I.A n. 385 del 03/07/2025 - variante non sostanziale opere di connessione.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO C.T.S. n. 706/2026 del 10/07/2026

Codice procedura	4524
Classifica	RG_012_IF04524
Dipartimento	AMBIENTE
Procedura	VIA-Valutazione preliminare (ex Art.6 coma 9)
Proponente	PV Italy 1 S.r.L.
Legale rappresentante	Paolo Tusa
Sede legale	Via Filzi Fabio, 7 – 20124 Milano (MI)
Progettisti	Dott. Ing. Gianluca Brugnoli
Oggetto	Variante delle opere di connessione del "Progetto di un impianto agrovoltaiico denominato "FV Vittoria" della potenza di 52,067 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Vittoria e Chiaramonte Gulfi (RG)", con particolare riferimento alla nuova SE satellite 380/36 kV denominata Chiaramonte 2
Località del progetto	Comuni di Vittoria e Chiaramonte Gulfi (RG), C/da Giordano
Valore dell’opera	-
Data presentazione istanza al dipartimento	Prot. nr. 17643del 13/03/2026
Oneri istruttori	Euro 6.000,00

Commissione Tecnica Specialistica –procedura n. 4524 RG_012_IF04524- “Variante delle opere di connessione del "Progetto di un impianto agrovoltaiico denominato "FV Vittoria" della potenza di 52,067 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Vittoria e Chiaramonte Gulfi (RG)", con particolare riferimento alla nuova SE satellite 380/36 kV denominata Chiaramonte 2”. Proponente: PV Italy 1 S.r.L.

Data procedibilità / trasmissione in CTS	Prot. nr. 21404 del 30/03/2026
Responsabile del procedimento	Polizzi Antonino
Responsabile istruttore	Renato De Luca

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.”;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell’ambiente;

VISTO Decreto dell’Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

Commissione Tecnica Specialistica –procedura n. 4524 RG_012_IF04524- “Variante delle opere di connessione del "Progetto di un impianto agrovoltaiico denominato "FV Vittoria" della potenza di 52,067 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Vittoria e Chiaramonte Gulfi (RG)", con particolare riferimento alla nuova SE satellite 380/36 kV denominata Chiaramonte 2”. Proponente: PV Italy 1 S.r.L.

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

Commissione Tecnica Specialistica –procedura n. 4524 RG_012_IF04524- “Variante delle opere di connessione del "Progetto di un impianto agrovoltaiico denominato "FV Vittoria" della potenza di 52,067 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Vittoria e Chiaramonte Gulfi (RG)", con particolare riferimento alla nuova SE satellite 380/36 kV denominata Chiaramonte 2”. Proponente: PV Italy 1 S.r.L.

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)".

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

Commissione Tecnica Specialistica –procedura n. 4524 RG_012_IF04524- "Variante delle opere di connessione del "Progetto di un impianto agrovoltaiico denominato "FV Vittoria" della potenza di 52,067 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Vittoria e Chiaramonte Gulfi (RG)", con particolare riferimento alla nuova SE satellite 380/36 kV denominata Chiaramonte 2". Proponente: PV Italy 1 S.r.L.

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: "Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS";

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)" che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 "*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*";

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina- del Segretario della CTS,

VISTO il D.A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS.

VISTO il D.A. n. 132/Gab del 17/04/2024 di nomina di 11 nuovi componenti della CTS.

VISTO il D.A. n° 307/GAB del 03/10/2024 di nomina di n. 2 componenti ad integrazione della CTS;

Commissione Tecnica Specialistica –procedura n. 4524 RG_012_IF04524- "Variante delle opere di connessione del "Progetto di un impianto agrovoltatico denominato "FV Vittoria" della potenza di 52,067 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Vittoria e Chiaramonte Gulfi (RG)", con particolare riferimento alla nuova SE satellite 380/36 kV denominata Chiaramonte 2". Proponente: PV Italy 1 S.r.L.

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26.02.2025 di nomina di 14 nuovi componenti la CTS;

VISTO il D.A. n. 46/GAB del 28.02.2025 di nomina della Vice Presidente, del Segretario Coordinatore e di 3 Coordinatori delle sottocommissioni;

VISTO il D.A. n. 246/GAB del 03.09.2025 di nomina di 5 nuovi componenti la CTS;

DOCUMENTANZIONE AMMINISTRATIVA

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 17643 del 13.03.2026 con la quale la ditta PV Italy 1 S.r.L. ha presentato istanza per la Valutazione preliminare ai sensi del ex art. 6, c. 9, del D.Lgs. 152/2006 e smi, per il progetto rilasciato DECRETO VIA (Decreto MASE n. 385_GAB_del_03_07_2025).

VISTI e LETTI il Decreto di Compatibilità Ambientale Decreto MASE n. 385/GAB del 03/07/2025, con il quale l'Autorità Ambientale (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica), *ID MASE 8817*, ha espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale (VIA), ai sensi del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto originario denominato "Impianto agrovoltaiico denominato "FV Vittoria" della potenza di 52,067 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Vittoria e Chiaramonte Gulfi (RG)", per il quale è stato necessario, da parte del proponente, produrre una variante non sostanziale, rispetto al progetto originario, a seguito dell'emissione del parere favorevole n.637 del 20/03/2025 della commissione tecnica PNRR-PNIEC, allegato al suddetto decreto di compatibilità ambientale, che ha esplicitamente escluso dalle opere la Stazione Elettrica satellite 380 /36 kV denominata Chiaramonte 2, soluzione non validata da TERNA, in quanto non è possibile tecnicamente realizzare l'ampliamento in adiacenza all'esistente SE Chiaramonte Gulfi (come proposto in progetto), comportando, conseguentemente, la necessità per il proponente di dover riprogettare l'ampliamento tramite una nuova SE satellite 380/36 kV. Pertanto, la società PV Italy 1 s.r.l., ha presentato il progetto della nuova stazione elettrica di trasformazione della RTN 380/36 kV, da inserire in entra-esce alla linea RTN a 380 kV Chiaramonte-Vizzini in prossimità dell'esistente SE RTN 380/220/150 kV Chiaramonte Gulfi. Il nuovo progetto ha ottenuto il Benestare delle opere di connessione alla rete elettrica nazionale da parte di TERNA in data 25/04/2025. Il progetto "FV Vittoria" CP 202002205 ha ricevuto esito delle procedure di benestare per le opere di utenza da parte di Terna in data 01/09/2025 e comunicato con lettera protocollo GRUPPO TERNAP20250103362-01.09.2025.

CONSIDERATO che la variante progettuale si è resa necessaria al fine di estendere l'autorizzazione alla Stazione elettrica di trasformazione della RTN 380/36 KV, ai relativi raccordi di collegamento interrati a 380 KV e alle stazioni di transizione così come approvati con il benestare di TERNA, a seguito dell'esplicita esclusione degli stessi dal Decreto di compatibilità ambientale.

CONSIDERATO che sul Portale Sivvi della Regione Siciliana non risulta alcuna istanza di verifica di ottemperanza presentata da parte della ditta proponente.

LETTA la documentazione amministrativa caricata sul Portale Si-VVi nella pagina della pratica di cui all'oggetto:

RS04IST0001A0 Istanza di attivazione

RS00OBB0002A0 Quietanza oneri istruttori

RS00OBB0003A0 *SHAPE FILES*

RS04ADD0002A0 Decreto VIA MASE n.385 del 03/07/2025

RS04ADD0003A0 Comunicazione archiviazione valutazione preliminare MASE

Commissione Tecnica Specialistica –procedura n. 4524 RG_012_IF04524- "Variante delle opere di connessione del "Progetto di un impianto agrovoltaiico denominato "FV Vittoria" della potenza di 52,067 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Vittoria e Chiaramonte Gulfi (RG)", con particolare riferimento alla nuova SE satellite 380/36 kV denominata Chiaramonte 2". Proponente: PV Italy 1 S.r.L.

RS04ADD0001A0 Parere della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC

RS04ETT0001A0 Elenco elaborati

RS04REL0001A0 Relazione tecnica

RS04EPD0001A0 Inquadramento di confronto progetto autorizzato MASE e proposto

CONSIDERATO che sul Portale Sivvi della Regione Siciliana, tra i documenti depositati dal proponente, c'è la Comunicazione archiviazione valutazione preliminare MASE (RS04ADD0003A0) , che stabilisce la competenza regionale della presente procedura.

VISTA la nota prot.45369 del 11/06/2026 con il quale il proponente sollecita l'emissione del parere della CTS.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

L'impianto di progetto è localizzato nei Comuni di Vittoria e Chiaramonte Gulfi, Regione Sicilia.

In sintesi, l'impianto prevede l'installazione di n° 77.756 pannelli fotovoltaici per una potenza di 52,09652MW, delle opere di connessione e di un piano colturale da condurre in contemporanea alla produzione energetica.

Il progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltaiico è localizzato nei comuni di Vittoria e Chiaramonte Gulfi, in provincia di Ragusa, precisamente in Contrada Giordano (fig.1). Le coordinate geografiche dei campi fotovoltaici sono le seguenti:

- Campo FV1 (Chiaramonte Gulfi): Latitudine 37°02'18.45"N, Longitudine 14°33'22.72"E, Altitudine 215 m s.l.m.
- Campo FV2 (Vittoria): Latitudine 37°01'53.99"N, Longitudine 14°33'00.16"E, Altitudine 213 m s.l.m.
- Campo FV3 (Vittoria): Latitudine 37°00'40.72"N, Longitudine 14°31'45.98"E, Altitudine 209 m s.l.m.
- Campo FV4 (Vittoria): Latitudine 36°59'44.15"N, Longitudine 14°33'20.06"E, Altitudine 204 m s.l.m.

L'area complessiva interessata dal progetto copre circa 100,68 ettari, suddivisi tra i due comuni.

Da un punto di vista catastale, l'impianto ricade nei fogli n. 8, 9, 19, 20, 27, 28, 29, 30 e 39 del N.C.T. del comune di Vittoria e nel foglio n. 43 del N.C.T. del comune di Chiaramonte Gulfi.

In particolare, il progetto si inserisce nell'ambito denominato "Colline di Caltagirone e Vittoria" (Ambito 16 del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale). Questa zona è caratterizzata da un mosaico di colture agricole, con una presenza significativa di uliveti e vigneti sui versanti collinari. Le aree rurali circostanti sono state storicamente utilizzate per attività agricole intensive.

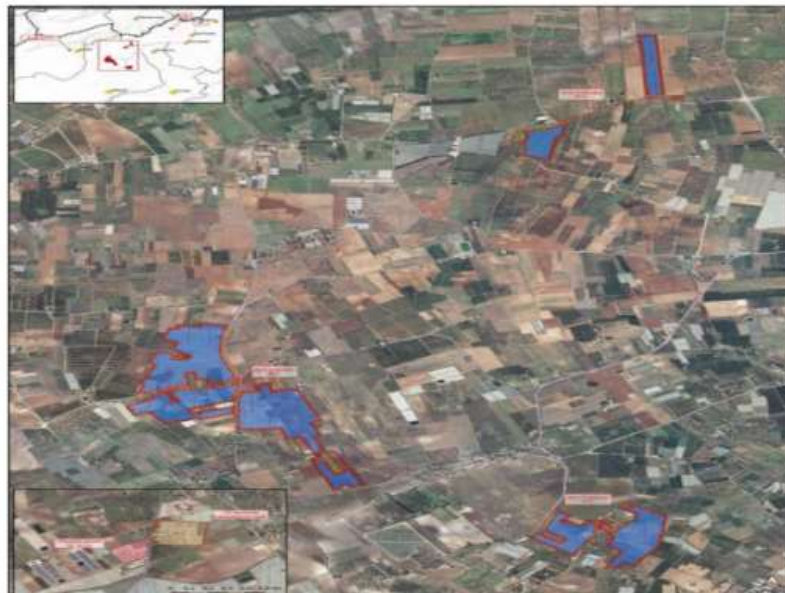
L'area è classificata come "Zona agricola E" secondo i Piani Regolatori Generali dei comuni interessati:

- A Vittoria, le aree sono destinate prevalentemente a usi agricoli generici.
- A Chiaramonte Gulfi, le zone rientrano nella categoria agricola E2, destinata a colture specializzate o intensive.

L'area del progetto si trova in una zona rurale lontana dai centri abitati principali come Vittoria e Chiaramonte Gulfi. L'impianto è raggiungibile tramite la Strada Provinciale SP3 e successivamente la SP4 e alcune strade

interpoderali in Contrada Giordano. La cabina di trasformazione (SE) è ubicata nei pressi della SP5 nel comune di Chiaramonte Gulfi.

Fig. 1



Non sono presenti interferenze significative con aree residenziali o industriali vicine. L'area è caratterizzata principalmente da terreni agricoli e non include siti archeologici o beni paesaggistici vincolati.

L'area complessiva su cui insiste l'impianto agrovoltico è pari a 100,68 ettari, ma l'occupazione effettiva per le strutture tecniche è distribuita come segue:

- Area occupata dai pannelli fotovoltaici: circa 24,54 ettari.
- Area occupata da cabine inverter e altre strutture tecniche: circa 0,08 ettari.
- Area destinata a strade interne e piazzali: circa 2,95 ettari.
- Fascia arborea perimetrale per mitigazione visiva: circa 16,12 ettari.

In totale, l'occupazione tecnica dell'impianto rappresenta il 27,65% dell'intero lotto di terreno.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrovoltico ad inseguimento monoassiale denominato "Vittoria Agrovoltico" della potenza complessiva di 52,09652 MWp, da realizzarsi nei comuni di Vittoria e Chiaramonte Gulfi (RG). L'impianto occuperà una superficie totale di circa 100,68 ettari.

L'impianto utilizzerà moduli fotovoltaici bifacciali con le seguenti caratteristiche:

- Potenza nominale: 670 Wp
- Efficienza di conversione: 21,6%
- Tecnologia: silicio cristallino bifacciale con EVA trasparente e doppio vetro
- Numero totale di moduli: 77.756.

I moduli saranno disposti su strutture ad inseguimento monoassiale (tracker) con asse di rotazione nord-sud.

Commissione Tecnica Specialistica –procedura n. 4524 RG_012_IF04524- “Variante delle opere di connessione del "Progetto di un impianto agrovoltico denominato "FV Vittoria" della potenza di 52,067 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Vittoria e Chiaramonte Gulfi (RG)", con particolare riferimento alla nuova SE satellite 380/36 kV denominata Chiaramonte 2". Proponente: PV Italy 1 S.r.L.

La distanza tra le file di tracker sarà di 5,50 metri.

Il progetto prevede l'utilizzo di 255 inverter con le seguenti caratteristiche:

- Potenza nominale: 200 kVA
- Configurazioni di stringa collegate: 10 stringhe da 28 moduli; 11 stringhe da 28 moduli; 12 stringhe da 28 moduli; 13 stringhe da 28 moduli

Le strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici saranno del tipo ad inseguimento monoassiale (tracker) con asse di rotazione nord-sud. Ogni tracker supporterà 28 moduli disposti in verticale su una singola fila.

Le principali caratteristiche delle strutture sono:

- Materiale: acciaio zincato a caldo
- Fondazioni: pali infissi nel terreno
- Sistema di movimentazione: motori elettrici e sistema di controllo
- Angolo di rotazione: +/- 60°
- Altezza massima: 4,5 metri alla massima inclinazione

Le strutture saranno dotate di sistema di backtracking per ottimizzare la produzione ed evitare ombreggiamenti reciproci.

L'impianto è suddiviso in 16 sottocampi o sezioni, ciascuno facente capo ad una cabina di campo.

Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione delle seguenti cabine elettriche:

1. Cabine di campo (16 totali): 1 cabina con trasformatore 36/0,8 kV da 7 MVA; 2 cabine con trasformatore 36/0,8 kV da 6 MVA; 4 cabine con trasformatore 36/0,8 kV da 5 MVA; 6 cabine con trasformatore 36/0,8 kV da 4 MVA; 3 cabine con trasformatore 36/0,8 kV da 3,15 MVA.
2. Cabine di trasformazione: le cabine di campo svolgono anche la funzione di trasformazione, elevando la tensione da 0,8 kV a 36 kV.
3. Cabina generale: è prevista una cabina generale che raccoglierà l'energia prodotta da tutti i sottocampi tramite linee in media tensione a 36 kV.
4. Cabina di consegna: non è esplicitamente menzionata una cabina di consegna separata.

La connessione alla rete elettrica nazionale avverrà tramite un cavidotto interrato a 36 kV di lunghezza pari a circa 10,6 km che collegherà la cabina generale alla sottostazione esistente di Chiaramonte Gulfi.

Il progetto prevede inoltre la realizzazione di:

- 3 edifici adibiti a magazzino
- 3 edifici per uffici, operation & maintenance e security

SUDDIVISIONE AREE LOTTO DI TERRENO		
VITTORIA AGROVOLTAICO		
TIPOLOGIA AREA	SUPERFICIE [HA]	PERCENTUALE SUL LOTTO [%]
AREA COMPLESSIVA LOTTO DI TERRENO	100,5322	100,00%
AREA OCCUPATA DAI PANNELLI FV	24,54	24,41%
AREA OCCUPATA DALLE CABINE SOTTOCAMPI	0,0512	0,05%
AREA OCCUPATA DALLE CABINE GENERALE	0,0079	0,008%
AREA OCCUPATA DAL MAGAZZINO SALA CONTROLLO	0,018	0,018%
AREA O&M	0,078	0,078%
AREA STRADE E PIAZZALI CABINE	2,950	2,93%
AREA FASCIA ARBOREA PERIMETRALE	16,12	16,03%
AREA MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE	0,969	3,95%
OCCUPAZIONE DI SUOLO IMPIANTO FV (PANNELLI FV, CABINE, STRADE, ECC...)	27,65	27,50%
AREA IMPIANTO FV LIBERA DA IMPIANTI TECNICI, CABINE E STRADE	72,88	72,50%

Tabella 1 - Suddivisione aree lotto di terreno

Relativamente alla connessione dell'impianto alla Rete Elettrica Nazionale (RTN) il progetto prevede che l'impianto agrovoltaico sarà connesso alla RTN tramite un collegamento in antenna a 36 kV sulla sezione a 36 kV della stazione elettrica di trasformazione Chiaramonte Gulfi, che opera a 380/220/150/36 kV. Per consentire questa connessione, è previsto l'ampliamento della stazione esistente con la realizzazione di uno stallo dedicato al produttore.

Le opere necessarie includono:

- La costruzione di una dorsale in antenna a 36 kV lunga circa 10,6 km, che collega l'impianto alla stazione RTN.
- L'ampliamento della sottostazione Chiaramonte Gulfi per la trasformazione da 36 a 150 kV.

In merito a quest'ultima opera ovvero l'ampliamento della sottostazione Chiaramonte Gulfi, Terna ha richiesto alla Società proponente di realizzare l'ampliamento della SE esistente, non più in adiacenza, ma, mediante un satellite da connettere in entra-esce alla esistente linea RTN a 380 kV Chiaramonte-Vizzini.

LETTO l'art. 6, co. 9, del D.lgs. 152/2006 e smi. l'art. 6 c.9 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.: *Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare. L'autorità competente, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di valutazione preliminare, comunica al proponente l'esito delle proprie valutazioni, indicando se le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici devono essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, ovvero non rientrano nelle categorie di cui ai commi 6 o 7. L'esito della valutazione preliminare e la documentazione trasmessa dal proponente sono tempestivamente pubblicati dall'autorità competente sul proprio sito internet istituzionale.*

RILEVATO e VALUTATO che non risulta dalla documentazione trasmessa che il Proponente abbia dato avvio ai lavori.

Commissione Tecnica Specialistica –procedura n. 4524 RG_012_IF04524- “Variante delle opere di connessione del "Progetto di un impianto agrovoltaico denominato "FV Vittoria" della potenza di 52,067 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Vittoria e Chiaramonte Gulfi (RG)", con particolare riferimento alla nuova SE satellite 380/36 kV denominata Chiaramonte 2". Proponente: PV Italy 1 S.r.L.

CONSIDERATO e VALUTATO che oggetto della Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, c. 9, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., interessa, così come richiesto dalla Ditta, una variante progettuale le cui modifiche progettuali da analizzare nell'ambito della realizzazione dell'impianto agrovoltico denominato "FV Vittoria" sono le seguenti:

- progettazione dell'ampliamento della esistente SE Chiaramonte Gulfi da realizzarsi, come da successiva richiesta Terna, mediante una nuova stazione elettrica satellite SE 380/36 kV denominata "Chiaramonte 2". Quest'ultima andrà a sostituire l'ampliamento in adiacenza della sottostazione Chiaramonte Gulfi con trasformazione 36/150 kV presentato nel progetto autorizzato;
- modifica, in riduzione, del tracciato di cavidotto interrato a 36 kV che conetterà l'impianto agrovoltico al nuovo ampliamento in satellite della SE 380/220/150 kV Chiaramonte Gulfi;
- realizzazione dei raccordi alla linea aerea 380 kV Chiaramonte Gulfi – Vizzini in prossimità dell'esistente SE Chiaramonte Gulfi come da richiesta STMG, mediante due terne di cavidotti interrati 380 kV per ciascuna linea. Questo comporterà, anche la realizzazione di due stazioni di transizione aereo-cavo, la prima adiacente alla esistente SE Chiaramonte Gulfi e la seconda da realizzarsi in prossimità della linea esistente 380 kV Chiaramonte Gulfi – Vizzini;

Le suddette modifiche progettuali da applicare sono conseguenti alla richiesta da parte di Terna di realizzare l'ampliamento della SE esistente, non più in adiacenza ma mediante un satellite da connettere in entra-esce alla esistente linea RTN a 380 kV Chiaramonte-Vizzini.

CONSIDERATO e VALUTATO che, per come riportato dal proponente, nell'elaborato progettuale Relazione tecnica - *RS04REL0001A0*, la variante prevede i seguenti aspetti tecnici:

- La stazione elettrica 380/36 kV Chiaramonte 2 occuperà un'area rurale di 52.000 m² nel Comune di Chiaramonte Gulfi.
- La nuova stazione sarà composta da una sezione a 380 kV e da due sezioni a 36 kV. La sezione a 380 kV sarà del tipo unificato TERNA con isolamento in aria e sarà costituita, nella sua attuale estensione, da:
 - No. 1 sistema a doppia sbarra;
 - No. 2 stalli linea in cavo 380 kV per entra esci sulla linea Chiaramonte Gulfi - Vizzini, inclusivi delle relative transizioni aereo - cavo;
 - No. 3 stalli primario trasformatore 380/36 kV;
 - No. 2 passi sbarra per parallelo sbarre di tipo basso;
 - No. 2 passi sbarra per sviluppi futuri.
 - La sezione a 36 kV della nuova SE 380/36 kV Chiaramonte 2 sarà del tipo unificato TERNA con quadri per interno ad isolamento in aria o in SF6, e prevederà, nella sua attuale estensione, No. 2 sezioni speculari, ognuna delle quali costituita:
 - No. 3 partenze trafo 380/36 kV;
 - No. 10 arrivi dagli impianti di produzione;
 - No. 2 congiuntori con risalite;
 - No. 3 reattanze di compensazione, con relativa cella.
 - I macchinari previsti consisteranno, nella loro attuale estensione, in:

Commissione Tecnica Specialistica –procedura n. 4524 RG_012_IF04524- "Variante delle opere di connessione del "Progetto di un impianto agrovoltico denominato "FV Vittoria" della potenza di 52,067 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Vittoria e Chiaramonte Gulfi (RG)", con particolare riferimento alla nuova SE satellite 380/36 kV denominata Chiaramonte 2". Proponente: PV Italy 1 S.r.L.

- No. 3 terne di trasformatori monofase 380/36 kV, per una potenza complessiva di 750 MVA.

Dirimpetto allo stallo linea in cavo 380 kV per entra esci sulla linea Chiaramonte Gulfi - Vizzini vi sarà l'area dedicata alla transizione aereo cavo, ogni stallo di transizione sarà equipaggiato con sezionatori di linea orizzontali con lame di terra, TA per protezioni e misure e terminali cavo.

- Per la connessione fra la SE 380/36 kV Chiaramonte 2 e la linea Chiaramonte - Vizzini è previsto l'utilizzo di due terne di cavi 380 kV della sezione di 2.500 mm^2 per ognuna delle due linee da connettere in entra - esci. I cavi saranno inseriti entro tubi in PVC riempiti con miscela di bentonite, installati normalmente in una trincea della profondità di 1,5 m, con disposizione delle fasi in piano. Nello stesso scavo, superiormente ai cavi AT, saranno posati due tubi in PVC per l'alloggiamento del tritubo Ø50 mm per i cavi a fibre ottiche per trasmissione dati. Tutti i tubi verranno alloggiati in volume di calcestruzzo e saranno protetti superiormente da una rete in acciaio elettrosaldato, segnalati da nastri segnaletici in PVC. La restante parte della trincea verrà ulteriormente riempita con materiale di risulta o di riporto di granulometria adatta. Gli attraversamenti di eventuali opere interferenti saranno eseguiti in accordo a quanto previsto dalla Norma CEI 11-17.

- I cavi saranno posati ad una distanza di almeno 5 m assiali fra le terne, mantenendo una fascia di servitù ai lati del cavidotto di 4 m per lato. Ciò comporta l'asservimento, per tutto il percorso, di una fascia di terreno larga dai 13 m (in caso di due terne affiancate) ai 24 m (in caso di 4 terne affiancate). Il cavo sarà posato in pezzature la cui lunghezza è determinata dalla possibilità di trasporto delle bobine in relazione al diametro del cavo stesso. Per il cavo in questione, XLPE 400 kV, in rame, della sezione di 2500 mm^2 , la lunghezza di ogni singola pezzatura è dell'ordine di 500-650 m. Per realizzare l'unione delle varie pezzature si impiegano giunti. Le dimensioni delle buche giunti, idonee per ospitare 3 giunti, sono circa 10 m di lunghezza per 3 m di larghezza e 2 m di profondità. In corrispondenza dei giunti viene previsto un opportuno sistema di connessione delle guaine, per ridurre al massimo le perdite prodotte dalle correnti indotte.

La lunghezza planimetrica dei raccordi sarà la seguente:

Raccordo verso SE 380/220/150 kV RTN Chiaramonte:

- Terna 1 sarà uguale a circa 1.413 m;
- Terna 2 sarà uguale a circa 1.433 m;

Raccordo verso SE 380/150 kV RTN Vizzini:

- Terna 1 sarà uguale a circa 1.589 m;
- Terna 2 sarà uguale a circa 1.465 m.

Le opere attraversate da ciascun raccordo sono le seguenti:

Raccordo verso SE 380/220/150 kV RTN Chiaramonte:

- Strada Provinciale 5 "Vittoria Cannamellito Pantaleo" (3 attraversamenti);

Raccordo verso SE 380/150 kV RTN Vizzini:

- Strada Provinciale 5 "Vittoria Cannamellito Pantaleo".

- Realizzazione della Stazione di transizione aereo-cavo attraverso l'installazione di sezionatori motorizzati di linea telecomandati. La manovra dei sezionatori permette, in caso di fuori servizio di uno dei due collegamenti in

cavo, il ripristino del collegamento a potenza ridotta sull'altra terna di cavo. La possibilità di individuare l'eventuale tema di cavo affetta da anomalia o da guasto è garantita dalla installazione di relè differenziali e di eventuali sistemi di monitoraggio della temperatura del cavo. La manovra di detti sezionatori può essere condotta tramite telecomando dal centro di teleconduzione previa verifica, tramite locale automatismo semplificato, dei necessari interblocchi elettromeccanici.

Il posizionamento della stazione di transizione è il seguente, per ognuna delle tre stazioni:

- SE 380/36 kV Chiaramonte 2: la stazione di transizione è ubicata in adiacenza alla stazione elettrica 380/36 kV, in corrispondenza degli stalli linea 380 kV verso Chiaramonte e Vizzini;
- SE 380/220/150 kV RTN Chiaramonte: anche in questo caso, la stazione di transizione è ubicata in adiacenza alla stazione elettrica 380/220/150 kV, in corrispondenza dello stallo linea 380 kV attualmente utilizzato per la connessione alla SE 380 kV Priolo, che in futuro diverrà lo stallo per la SE 380/150 kV Paternò e, in base al progetto di cui alla presente relazione, lo stallo per la connessione della SE 380/36 kV Chiaramonte 2;
- Linea per SE 380/150 kV Paternò: la stazione di transizione in questo caso sarà una infrastruttura a sé stante, e sarà posizionata a Nord della SE 380/220/150 kV RTN Chiaramonte, fra il traliccio 120 ed il traliccio 121.

CONSIDERATO e VALUTATO che le opere oggetto di variante sono localizzate nel territorio del Comune di Chiaramonte Gulfi - Provincia di Ragusa per un'estensione di 52.000 m², e le stesse sono state rappresentate in catastale ed in ortofoto dal proponente nella Relazione tecnica (fig.re 2 e 3), come di seguito riportato:

Fig. 2 – Inquadramento su catastale



In Fig. 3 si riportano le seguenti opere:

- in rosso la nuova stazione elettrica SE 380/36 kV Chiaramonte 2;
- in viola i cavidotti 380 kV che connettono in entra-esce la SE 380/36 kV Chiaramonte 2 alla linea aerea 380 kV Chiaramonte Gulfi – Vizzini;
- in rosa le stazioni di transizione aereo-cavo;
- le aree campite in giallo rappresentano le aree individuate per l'ampliamento a 36 kV della esistente SE 380/220/150 kV Chiaramonte Gulfi, non realizzabile e sostituita dalla progettazione della SE 380/36 kV Chiaramonte 2;
- in verde il nuovo cavidotto 36 kV di connessione dell'impianto agrovoltico alla nuova stazione elettrica SE 380/36 kV Chiaramonte 2;
- in verde tratteggiato la parte di cavidotto 36 kV che arriva alle aree campite di giallo, che come detto non dovrà essere realizzata;
- in rosso tratteggiato il cavidotto 150 kV di connessione dell'ampliamento in adiacenza con la stazione elettrica esistente SE 380/220/150 kV, che come detto non dovrà essere realizzata.



Fig. 3 – Inquadramento su ortofoto

RILEVATO e VALUTATO che, nella Relazione tecnica, da punto di vista ambientale, la Ditta analizza la strumentazione di pianificazione territoriale per il territorio oggetto di analisi, eseguendo un confronto tra il progetto autorizzato con decreto Decreto MASE n. 385 del 03 luglio 2025 e il progetto oggetto della variante. L'analisi vincolistica si limita al confronto delle sole opere in variante. L'area di impianto di produzione e la porzione iniziale delle opere di connessione alla rete MT restano invariati; pertanto, non sono oggetto della presente verifica. Pertanto, come riportato in dettaglio nella Figura 4, per il cavidotto 36 kV di connessione dell'impianto FV si considererà solo il breve tratto di cavo modificato in verde; in quanto, la porzione di cavidotto in verde tratteggiato non sarà più necessario data la posizione della nuova SE Chiaramonte 2 e la porzione di cavidotto in arancione è stata già autorizzata e non subirà ulteriori modifiche.



Fig. 4 – Dettaglio inquadramento su ortofoto della Stazione SE 380/36 kV “Chiaramonte 2

RILEVATO che tra i documenti depositati sul portale regionale Si-VVi non è presente la documentazione comprovante la disponibilità giuridica delle aree interessate dall'intervento ed oggetto del presente progetto di variante, da parte della Società.

CONSIDERATO e VALUTATO che, il proponente nella Relazione tecnica, allegata al progetto, ha esaminato i seguenti strumenti pianificatori/programmatici afferenti alle norme tecniche vigenti in materia e qui di seguito riportati:

Norme Comunitarie: VIA

Norme Comunitarie: FER

Norme Nazionali: VIA

Norme Nazionali: FER

Strategia Energetica Nazionale

Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR)

Rete Ecologica Siciliana

Piano Territoriale Provinciale (PTP)

Piano Regolatore Generale (PRG)

Aree Protette e Siti Natura 2000

Aree Percorsi da incendi

Piano per l'assetto idrogeologico (PAI)

Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA)

Inventario Fenomeni Franosi (IFFI)

Siti Contaminati e rischio di incidente grave

Aree sottoposte a vincolo idrogeologico

CONSIDERATO e VALUTATO che, nell'elaborato *RS04REL0001A0* - Relazione tecnica, sono stati esaminati, dal proponente, i principali piani programmatici per il territorio ed il progetto di variante risulta coerente e compatibile con i quadri prescrittivi e vincolistici, desumibili dai regimi normativi, con i principali piani programmatici ed in particolare:

- l'area individuata per la SE 380/36 kV "Chiaramonte 2" e per le opere connesse non interseca beni isolati, singolarità geologiche e aree archeologiche. La nuova stazione elettrica SE 380/36 kV Chiaramonte 2 ricade nel paesaggio agrario delle colture in serra, le opere connesse ricadono oltre che nel paesaggio agrario delle colture in serra anche nel paesaggio agrario delle colture erbacee e in minima parte in quello dell'oliveto;
- per la SE 380/36 kV Chiaramonte 2, non sussistono elementi di incompatibilità rispetto alla pianificazione sovraordinata e di settore;
- per la Stazioni di transizione aereo-cavo, non sussistono elementi di incompatibilità rispetto alla pianificazione sovraordinata e di settore;
- per i Cavidotti 380 kV, non sussistono elementi di incompatibilità rispetto alla pianificazione sovraordinata e di settore;

Commissione Tecnica Specialistica –procedura n. 4524 RG_012_IF04524- "Variante delle opere di connessione del "Progetto di un impianto agrovoltale denominato "FV Vittoria" della potenza di 52,067 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Vittoria e Chiaramonte Gulfi (RG)", con particolare riferimento alla nuova SE satellite 380/36 kV denominata Chiaramonte 2". Proponente: PV Italy 1 S.r.L.

- per il Cavidotto 36 kV, non risultano variazioni rispetto al progetto autorizzato;
- l'area individuata per la SE 380/36 kV "Chiaramonte 2" e delle opere di connessione non sono interessate da corridoi ecologici;
- per l'area individuata per la SE 380/36 kV "Chiaramonte 2" e delle opere di connessione non sussistono incompatibilità rispetto al PTP;
- secondo il Piano di fabbricazione di Chiaramonte Gulfi, adottato con D.A. n.262 del 4/11/1977 e aggiornato attraverso il PRG del 20/11/1994, l'area individuata per la SE 380/36 kV "Chiaramonte 2" e le opere di connessione ricadono all'interno delle zone E2 classificate come zone agricole della fascia di pianura con prevalenza di grandi estensioni colturali e, che risultano compatibili con le vigenti disposizioni urbanistiche dell'area;
- l'area individuata per la SE 380/36 kV "Chiaramonte 2" e delle opere di connessione non ricadono all'interno di aree catastali indicate nel Catasto delle Aree Percorse dal Fuoco;
- secondo il P.A.I. l'area destinata alla realizzazione dell'ampliamento a 36 kV della SE 380/220/150 kV RTN Chiaramonte e alle opere connesse non ricade all'interno di aree a pericolosità e rischio, rispettivamente, idraulico e geomorfologico. Quindi l'area in progetto non rientra nella fascia delle zone potenzialmente interessate da alluvioni e da fenomeni franosi
- l'area proposta per la SE 380/36 kV "Chiaramonte 2" e delle opere di connessione, secondo la normativa vigente (Regio Decreto 3267 del 1923 artt.20 e 21), non rientra nelle aree sottoposte a vincolo idrogeologico.

CONSIDERATO e RILEVATO che, come si evince dalla Relazione tecnica, il progetto non ricade, all'interno di Aree Naturali Protette di cui alla Legge n° 394/1991 o all'interno dei Siti SIC/ZPS/ZSC della Direttiva 92/43/CEE "Rete Natura 2000 (fig.5).

I siti Natura 2000 più prossimi all'area individuata per la SE 380/36 kV "Chiaramonte 2" risultano essere:

- ZSC – ITA070005 "Bosco di San Pietro", da cui dista circa 7,5 Km;
- ZSC - ITA090023 "Monte Lauro", dista circa 15,6 km;
- ZSC – ITA090022 "Bosco Pisano", dista circa 20 Km.

Alla luce di quanto sopra, la proposta di variante risulta compatibile con gli obiettivi di tutela e mantenimento della rete ecologica, senza introdurre elementi di criticità sotto il profilo ecologico e conservazionistico.



Fig. 5 – Aree Protette e Siti Natura 2000

RITENUTO che il “progetto di variante” risulta sostanzialmente analogo al progetto autorizzato sotto il profilo paesaggistico, senza pregiudicare la continuità fisica e percettiva delle Componenti del Paesaggio attraversate, e pertanto non determini nuovi o più rilevanti impatti sulla componente paesaggistica rispetto a quanto già valutato nello Studio di Impatto Ambientale e valutato in sede autorizzativa.”

La variante risulta, altresì, sostanzialmente analogo al progetto autorizzato anche sotto il profilo dell’assetto idrogeologico, del vincolo idrogeologico e dell’inquadramento urbanistico.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

CONSIDERATO che si farà riferimento all’elaborato progettuale Relazione tecnica - *RS04REL0001A0*.

CONSIDERATO che:

- le componenti ambientali analizzate dal proponente sono: suolo e sottosuolo, flora e fauna, ambiente idrico, atmosfera, biodiversità, radiazioni, paesaggistico e rumore. I cui possibili impatti sono stati analizzati per le fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione.
- la realizzazione della stazione SE 380/36 kV “Chiaromonte 2” e le opere connesse, genererà delle modifiche modeste al suolo, al territorio e al paesaggio e non introdurrà interazioni con la flora e la fauna suscettibili di svolgere potenzialmente un’azione alterante equilibri.
- In particolare, gli agenti fisici analizzati sono: rumore, polveri, e radiazioni non ionizzate.

CONSIDERATO che, il proponente, per quanto attiene la componente **atmosfera**, riporta che:

Commissione Tecnica Specialistica –procedura n. 4524 RG_012_IF04524- “Variante delle opere di connessione del “Progetto di un impianto agrovoltato denominato “FV Vittoria” della potenza di 52,067 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Vittoria e Chiaromonte Gulfi (RG)”, con particolare riferimento alla nuova SE satellite 380/36 kV denominata Chiaromonte 2”. Proponente: PV Italy 1 S.r.L.

Durante la **fase di cantiere** si prevede prevalentemente l'utilizzo di mezzi di sollevamento e la realizzazione di montaggi elettromeccanici. Per le aree di stazioni le attività di scavo, al netto della realizzazione di un livello omogeneo per l'area, sono limitate alla realizzazione dei cunicoli cavi e dei basamenti per le apparecchiature. Nel cantiere si provvederà a una periodica bagnatura delle strade di servizio utilizzate e delle ruote dei mezzi di lavoro per impedire la dispersione di polveri.

Le attività generatrici di emissioni in atmosfera saranno sostanzialmente riconducibili ai processi di combustione dei motori interni dei mezzi di movimentazione e delle macchine operatrici. Tale impatto ha carattere temporaneo, legato soltanto alle fasi di cantierizzazione ed esecuzione dei lavori, al termine dei lavori tale impatto cesserà automaticamente. Durante la fase di cantiere non vi sono dunque interazioni significative con l'atmosfera.

Dunque, in relazione a quanto esposto, gli impatti generati, durante la fase di realizzazione, possono essere considerati trascurabili.

In **fase di esercizio** non sono previste emissioni significative in atmosfera. Nessuna delle opere o strumentazione creerà sollevamento di polveri. Le uniche emissioni saranno collegate al personale lavorativo addetto alle manutenzioni.

Gli impatti generati sulla componente atmosfera, in fase di esercizio, possono essere considerati nulli.

Per la **fase di dismissione** valgono le medesime considerazioni fatte per la fase di cantiere. Per cui si considera un effetto trascurabile.

VALUTATO che le modifiche al progetto da realizzarsi non prevedono l'inserimento di nuove tipologie di opere o processi produttivi ma solo la modifica di quelli già inseriti all'interno del progetto. Non si evidenziano, pertanto, differenze rispetto a quanto già previsto per questa componente ambientale nel progetto originario.

CONSIDERATO che per quanto attiene al **Suolo e sottosuolo**, il proponente riporta che:

Durante la **FASE DI COSTRUZIONE**, l'impatto sul suolo sarà limitato, legato alla regolarizzazione delle superfici e agli scavi per le fondamenta, e per la posa dei cavidotti. Per le fasi di scavo, non verranno utilizzate sostanze inquinanti bensì unicamente i mezzi per il movimento terra per cui l'unica possibile fonte di alterazione chimico-fisica sarà rappresentata dagli sversamenti accidentali e perdite di sostanze combustibili e/o lubrificanti dalle macchine. A tal fine, saranno adottate misure per evitare contaminazioni, come aree dedicate per la manutenzione dei mezzi su superfici impermeabili. Il materiale di scavo sarà riutilizzato in sito.

Tutti i rifiuti saranno gestiti secondo la normativa vigente.

La realizzazione delle stazioni elettriche comporterà un determinato consumo di suolo.

Per quanto riguarda i cavidotti interrati, la loro realizzazione causerà la chiusura alternata di alcuni tratti di viabilità; si tratterà di lavori ammissibili a consueti cantieri stradali che spesso si trovano sul territorio per il ripristino di sottoservizi o altro.

In **FASE DI ESERCIZIO**, la presenza fisica della stazione determinerà un'occupazione di suolo a lungo termine.

Durante il normale esercizio le stazioni elettriche non determineranno potenziali impatti sulla componente suolo e sottosuolo in quanto l'opera verrà realizzata in modo tale da scongiurare possibili sversamenti all'esterno.

La fascia che accoglierà i cavidotti interrati manterrà sostanzialmente lo stato pregresso e su di essa verrà mantenuta la viabilità, una volta ripristinati i pavimenti stradali.

Per la **FASE DI DISMISSIONE**, valgono in estreme sintesi le medesime considerazioni fatte per la fase realizzativa; non vi sarà produzione di rifiuti che possa impattare nei confronti della componente cui

analizzata: tutti i terreni movimentati verranno gestiti secondo il piano di utilizzo e tutti gli altri materiali di scarto saranno amministrati in base alle normative di settore vigenti.

CONSIDERATO E VALUTATO che per la maggior parte del consumo di suolo è dovuto alla realizzazione della nuova SE 380/36 kV Chiaramonte 2, per la quale è previsto un volume di scavo pari a circa 77.000 m³ di cui in parte andranno a compensare i m³ di volume di scavo non più previsti per la realizzazione dell'ampliamento in adiacenza alla SE esistente.

La realizzazione della connessione della nuova stazione elettrica alla RTN mediante cavidotti a 380 kV comporterà un ulteriore consumo di suolo in parte compensato dalla sostituzione del cavidotto a 150 kV e dalla riduzione planimetrica del tracciato del cavidotto a 36 kV.

VALUTATO che la realizzazione della stazione SE 380/36 kV "Chiaramonte 2" e delle opere di connessione, determineranno un consumo di suolo permanente per la presenza fisica della stazione sul terreno. Tuttavia, le modifiche di variante non differiscono significativamente (in termini di consumo di suolo) da quelli inseriti nel progetto originario approvato che prevedeva l'ampliamento della stazione esistente. Non si evidenziano, pertanto, differenze tali da richiedere un nuovo provvedimento di V.I.A. per componente ambientale

CONSIDERATO che per quanto attiene **l'ambiente idrico**: la presenza fisica di mezzi e lavoratori durante le **fasi di cantiere** per la realizzazione delle opere in progetto rappresenta una possibile fonte di inquinamento per le acque superficiali e sotterranee, a causa di possibili sversamenti accidentali di sostanze lubrificanti e carburanti. Sarà premura della ditta realizzatrice ridurre al massimo tale rischio, attraverso l'utilizzo di mezzi in buone condizioni e attraverso la cura che i singoli lavoratori porranno nell'evitare qualsiasi tipo di sversamento accidentale e nell'adottare adeguati accorgimenti finalizzati allo stoccaggio di tali sostanze in assoluta sicurezza.

Ad ogni modo, i lavori non rappresentano una significativa fonte di impatto nei confronti della qualità delle acque sotterranee: gli scavi a cielo aperto per la posa di fondazioni e dei cavi interrati avverranno senza l'ausilio di fluidi o sostanze inquinanti. Inoltre, la profondità di posa in opera è molto modesta per cui risulta poco probabile l'interazione con la falda.

Durante il normale **esercizio** delle stazioni elettriche, non si determineranno potenziali impatti sulla componente idrica in quanto non ci saranno sversamenti all'esterno. I trasformatori AT contenenti olio saranno provvisti di una apposita vasca di contenimento.

Per la fase di **dismissione**, sostanzialmente valgono le medesime considerazioni viste per la fase realizzativa. In considerazione di ciò, si considera un impatto complessivo di livello trascurabile.

VALUTATO che le modifiche al progetto da realizzarsi non determinano variazioni od alterazioni, tali da richiedere un nuovo provvedimento di V.I.A. per la suddetta componente ambientale.

CONSIDERATO che per quanto attiene alla **Biodiversità, il proponente**, nella Relazione tecnica, riporta che: durante la fase **realizzativa** la fauna locale sarà temporaneamente disturbata a causa della produzione di rumori e vibrazioni e della stessa presenza fisica di macchinari e personale operante.

Per quanto riguarda il comparto vegetazionale, nell'area interessata dalla realizzazione delle opere in progetto, non si individuano particolari elementi di pregio.

I mezzi di trasporto e i macchinari utilizzati per le lavorazioni determineranno emissioni gassose e polveri in atmosfera di entità trascurabili e limitate alle aree di intervento, tali da non generare interferenze sulla componente vegetazionale.

Un altro elemento di impatto potenziale sulla componente floristica è connesso al degrado relativo all'inquinamento di acque superficiali, sotterranee e suolo a causa di sversamenti accidentali e dilavamento delle aree di cantiere.

Intorno alle aree di impianto, se necessario, verrà realizzata una fascia di mitigazione visiva costituita da specie arboree autoctone che, oltre a svolgere la funzione di barriere visiva, garantiranno il ripristino delle preesistenti condizioni agronomiche e la conservazione della biodiversità, offrendo nicchie e corridoi ecologici per la fauna selvatica.

Durante la **fase di esercizio** gli impatti sugli habitat vegetazionali sono riconducibili alla ricaduta al suolo delle emissioni in atmosfera. Per l'impianto in progetto non si prevedono emissioni in atmosfera e di conseguenza non si prevedono alterazioni di flora e vegetazione in fase di esercizio.

Durante il normale esercizio le stazioni elettriche non determineranno potenziali impatti sulla componente vegetazionale in quanto non ci saranno sversamenti all'esterno.

Le attività di **dismissione** sono paragonabili a quelle di realizzazione, pertanto, si ritengono valide le considerazioni fatte per la fase di realizzazione; vi è l'importante valore aggiunto che al termine dei lavori si avrà la restituzione delle aree allo stato quo ante, pertanto, si individua un impatto positivo.

VALUTATO che le modifiche al progetto da realizzarsi non determinano variazioni od alterazioni, tali da richiedere un nuovo provvedimento di V.I.A. per la suddetta componente ambientale.

CONSIDERATO che per quanto attiene al **rumore**, nella relazione tecnica, si evince che:

FASE DI COSTRUZIONE: Durante il cantiere, le emissioni sonore saranno dovute al transito di mezzi pesanti, agli scavi per la posa dei cavi e alla realizzazione delle fondamenta. Tuttavia, l'impatto sarà limitato nel tempo e di bassa entità, grazie all'uso simultaneo di più squadre di lavoro e alla tipologia agricola dell'area, dove il passaggio di mezzi pesanti è comune. Per ridurre il disturbo: si rispetteranno gli orari e i limiti acustici previsti dalla legge; - Verranno usate le attrezzature più performanti dal punto di vista acustico e in buone condizioni manutentive.

FASE DI ESERCIZIO: durante la fase di esercizio, per la stazione elettriche le principali fonti di rumore sono rappresentate dai trasformatori e dai sistemi di ventilazione. Il livello di rumorosità prodotta risulta modesto.

FASE DI DISMISSIONE: Le attività di smantellamento saranno simili a quelle di cantiere, con **emissioni sonore basse e temporanee**. Saranno evitate sovrapposizioni di attività rumorose e rispettati gli orari diurni.

VALUTATO che le modifiche al progetto da realizzarsi non determinano variazioni od alterazioni, tali da richiedere un nuovo provvedimento di V.I.A. per la suddetta componente ambientale.

CONSIDERATO che per quanto attiene le radiazioni non ionizzate, nella relazione tecnica, si evince che:

Nel campo delle radiazioni non ionizzanti durante le **fasi di cantiere** e di **dismissione** non si generano impatti negativi sulle varie componenti ambientali.

Per quanto riguarda la **fase di esercizio**, il proponente, riporta che in fase di progettazione delle opere sono stati cautelativamente calcolati i campi magnetici generati dagli elementi attivi posti all'interno delle stazioni elettriche, considerando la massima corrente che può circolare sugli impianti stessi. Dai calcoli eseguiti si prevede l'utilizzo di due terne di cavi 380 kV per ognuna delle due linee da connettere in entra-esce comporta un aumento delle DPA da rispettare. Tuttavia, non essendo presenti ricettori sensibili non si prevedono impatti aggiuntivi rispetto al progetto approvato.

VALUTATO che le modifiche al progetto da realizzarsi non determinano variazioni od alterazioni, tali da richiedere un nuovo provvedimento di V.I.A. per la suddetta componente ambientale.

CONSIDERATO che per quanto attiene al **Paesaggio**, il proponente nella Relazione tecnica rappresenta che:

Con riferimento alle attività di **realizzazione delle opere** in progetto, si avranno delle interferenze riconducibili alla presenza fisica del cantiere. Le attività di apertura del cantiere, comunque a carattere temporaneo, saranno realizzate in maniera tale da minimizzare l'interferenza con i corsi d'acqua e le fasce di rispetto costituente vincolo ai sensi del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii.

Durante la fase di cantiere gli impatti potenziali avranno una limitata estensione areale poiché le attività interessano le aree circoscritte a quelle prescelte per la localizzazione della stazione elettrica e delle opere connesse. Le interazioni con l'aspetto visivo-paesaggistico in fase di cantiere e gli eventuali impatti generati, in ragione della durata del cantiere e del contesto agricolo in cui sono inserite le opere in progetto, possono essere considerati di trascurabile entità.

Per la **fase di esercizio**, si evidenzia che il territorio interessato dalle opere di progetto è privo di elementi di pregio da un punto di vista paesaggistico-ambientale e, pertanto, l'intervento non determinerà impatti significativi data la natura del territorio di inserimento.

In considerazione delle opere in progetto che si inseriscono come nuovi elementi nel contesto paesaggistico il livello di impatto sulla componente paesaggio è medio.

L'attività di **dismissione** è paragonabile a quella di realizzazione, pertanto, si ritengono valide le considerazioni fatte per la fase di realizzazione; vi è l'importante valore aggiunto che al termine dei lavori si avrà la restituzione delle aree allo stato quo ante, pertanto, si individua un impatto positivo.

VALUTATO che le modifiche al progetto da realizzarsi non determinano variazioni od alterazioni, tali da richiedere un nuovo provvedimento di V.I.A. per la suddetta componente ambientale.

In conclusione si può ritenere che sulla scorta dell'analisi di confronto svolta ai paragrafi precedenti e delle considerazioni cui si è pervenuti si può ponderatamente sostenere che le modifiche introdotte nel complesso non vanno a determinare né nuovi potenziali impatti (che non siano già stati valutati nello SIA), né potenziali impatti ambientali significativi e negativi.

CONSIDERATO e VALUTATO che la variazione intervenuta è di modesta entità e non altera in modo sostanziale le caratteristiche essenziali dell'intervento precedentemente approvato. Le opere risultano pertanto qualificabili come variante non sostanziale. Rispetto al progetto autorizzato, la variante progettuale prevede,

- la progettazione dell'ampliamento della esistente SE Chiaramonte Gulfi da realizzarsi, come da successiva richiesta Terna, mediante una nuova stazione elettrica satellite SE 380/36 kV denominata "Chiaramonte 2". Quest'ultima andrà a sostituire l'ampliamento in adiacenza della sottostazione Chiaramonte Gulfi con trasformazione 36/150 kV presentato nel progetto autorizzato;
- la modifica, in riduzione, del tracciato di cavidotto interrato a 36 kV che conetterà l'impianto agrivoltaico al nuovo ampliamento in satellite della SE 380/220/150 kV Chiaramonte Gulfi;
- la realizzazione dei raccordi alla linea aerea 380 kV Chiaramonte Gulfi – Vizzini in prossimità dell'esistente SE Chiaramonte Gulfi come da richiesta STMG, mediante due terne di cavidotti interrati 380 kV per ciascuna linea. Questo comporterà, anche la realizzazione di due stazioni di transizione aereo-cavo, la prima adiacente alla esistente SE Chiaramonte Gulfi e la seconda da realizzarsi in prossimità della linea esistente 380 kV Chiaramonte Gulfi – Vizzini;

Le suddette modifiche progettuali da applicare sono conseguenti alla richiesta da parte di Terna di realizzare l'ampliamento della SE esistente, non più in adiacenza ma mediante un satellite da connettere in entra-esce alla esistente linea RTN a 380 kV Chiaramonte-Vizzini.

CONSIDERATO e VALUTATO che la Variante Progettuale proposta, non altera ne peggiora gli impatti sulle componenti “Paesaggio” e “Suolo” rispetto a quanto autorizzato in precedenza. Ne tantomeno la variante peggiora o altera gli impatti derivanti dalla realizzazione delle opere sulle componenti ambientali “Atmosfera”, “Ambiente idrico”, “Paesaggio”, “Suolo e sottosuolo”, “Fauna e Flora” oltre che sulla componente “Rumore”.

SI FA RILEVARE, all’Autorità preposta al rilascio dell’Autorizzazione Unica, che vista la presenza nell’area di buffer di 10 km di numerosi impianti FER (a cui dovranno essere aggiunti gli impianti autorizzati/in corso di autorizzazione con PAS comunali e a VIA Nazionale), dovrà tener conto del possibile effetto cumulo in merito alle componenti ambientali Atmosfera, Ambiente Idrico, Suolo, Fauna, Flora e Paesaggio.

SI CHIEDE al Proponente, in fase di Verifica di Ottemperanza, e alla luce di un incremento degli impianti FER nell’area buffer di 10 km, di valutare la possibile integrazione del progetto con un piano agronomico che preveda la realizzazione di impianto arbustivo e/o arboreo nell’interfilare tra i pannelli così da ulteriormente mitigare gli impatti sulle componenti “Suolo”, “Paesaggio” derivanti dalla realizzazione delle opere.

VALUTATO, in definitiva, che la variante proposta dalla ditta è da ritenersi non sostanziale in quanto la soluzione proposta consente la non alterazione o modifica degli impatti sulle componenti “Paesaggio” e “Suolo” rispetto a quanto autorizzato in precedenza. Che, inoltre, la variante non ha alcuna incidenza sugli impatti derivanti dalla realizzazione delle opere sulle componenti ambientali “Atmosfera”, “Ambiente idrico”, “Paesaggio”, “Suolo e sottosuolo”, “Fauna e Flora” oltre che sulla componente “Rumore”.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

in relazione alla Valutazione Preliminare, ai sensi dell’art. 6, c. 9, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., della variante al Progetto, autorizzato con Decreto di Compatibilità Ambientale Decreto MASE n. 385 del 03/07/2025, denominato "Impianto agrovoltico denominato "FV Vittoria" della potenza di 52,067 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Vittoria e Chiaramonte Gulfi (RG)", per il quale è stato necessario, da parte del proponente, produrre una variante non sostanziale, rispetto al progetto originario, a seguito dell’emissione del parere favorevole n.637 del 20/03/2025 della commissione tecnica PNRR-PNIEC, che ha esplicitamente escluso dalle opere l’ampliamento della Stazione Elettrica satellite 380 /36 kV denominata Chiaramonte 2, comportando, conseguentemente, la necessità per il proponente di dover riprogettare l’ampliamento tramite la realizzazione di una nuova SE satellite 380/36 kV, che ha determinato una variante rispetto al progetto originario, proposto dalla società PV Italy 1 S.r.L., **che quanto richiesto dal Proponente, NON COSTITUISCE MODIFICA SOSTANZIALE AL PROGETTO AUTORIZZATO e, pertanto, non sarà necessario avviare una nuova procedura di VIA a condizione che si ottemperi a tutte le condizioni ambientali riportate nel Decreto di Compatibilità Ambientale Decreto MASE n. 385 del 03/07/2025.**